

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Publicato all'Albo Pretorio dell'Ente

Prot. n. 251 del 03-07-09

Dal per la durata di gg. 15

Il responsabile 

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (istituito con Decreto DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007)

NUM. 23 DEL 26 GIUGNO 2009

OGGETTO: INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI DEL "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA"

L'anno DUEMILANOVE, il giorno VENTISEI del mese di GIUGNO, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta il Dott. Giuseppe BONANNO, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Bruno PALIAGA per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti n. 6 e assenti, sebbene regolarmente convocati, n. 2 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dott. Giuseppe Bonanno	X	
2	Dott. Danilo Pisu	X	
3	Dott. Pier Mario Manconi	X	
4	Prof. Marco Curini Galletti		X
5	Dott. Andrea Cossu	X	
6	Dott. Giuseppe Garibaldi	X	
7	Sig. Agostino Bifulco	X	
8	Sig. Bartolomeo Bertorino		X

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dr. Mauro MARCHIONNI		X
2	Dr.ssa Maria Luisa MAMELI		X

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la Legge 394/1991, "Legge Quadro sulle aree protette" e relative modificazioni ed integrazioni;



Vista la Legge 10/1994 di istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sul territorio del Comune stesso;

Visto il D.P.R. del 17/05/1996, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Arcipelago di La Maddalena;

Vista la Legge 20 marzo 1975, n. 70;

Vista il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss. *mm. e ii.*;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/DPN/976 del 31 maggio 2007, di nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Dott. Giuseppe Bonanno;

Visto il Decreto DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007, di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena adottato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC/DPN/1235 del 24/06/2004;

Preso atto che con Atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 14 gennaio 2008, ratificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 4 febbraio 2008, è stato adottato il "Regolamento disciplinante le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione e consulenza";

Vista la corrispondenza intercorsa con il Ministero dell'Ambiente, ed in particolare la nota Prot. DPN-2008-0009313 del 10/04/2008, con la quale il Ministero invita gli Enti Parco che abbiano già predisposto apposito strumento regolamentare per lo svolgimento delle procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi di collaborazione, ad apportare eventuali integrazioni e/o correzioni;

Vista la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - citata nella nota ministeriale DPN-2008-0009313 - e lo schema di Regolamento ad essa allegata;

Vista la Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 maggio 2008 ("Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7 comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"), successivamente annullato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 20/02/2009;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente DPN-2008-0024123 del 16/10/2008, nella quale, in relazione al Regolamento approvato con la succitata Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 maggio 2008, si manifesta l'esigenza di effettuare alcune modifiche, ed in particolare in primo luogo di inserire all'articolo 2 del testo la previsione di una verifica da parte degli uffici in merito alla congruenza degli incarichi da affidare con il fabbisogno dell'Amministrazione, nonché della compatibilità della spesa prevista con i limiti di spesa vigenti, ed in secondo luogo di inserire le

previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 8 del testo in un apposito articolo in una diversa parte del Regolamento;

Vista l'ulteriore Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 20/02/2009 ("Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7 comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"), adottato al fine di ottemperare alle richieste del Ministero vigilante;

Vista l'ulteriore nota del Ministero dell'Ambiente DPN-2009-00579 del 27/05/2009, nella quale si manifesta l'esigenza di inserire la previsione di una verifica da parte degli uffici in merito alla compatibilità della spesa prevista con i limiti di spesa vigenti;

Ritenuto opportuno apportare le modifiche e/o integrazioni al suddetto Regolamento secondo le indicazioni ricevute nella succitata nota DPN-2009-00579 del 27/05/2009;

Dato atto che la modifica apportata con la presente Deliberazione recepisce le osservazioni della succitata nota del Ministero dell'Ambiente DPN-2009-00579 del 27/05/2009, mantenendo inalterati la struttura ed i precedenti contenuti del Regolamento approvato già valutati come aderenti alla succitata Circolare emanata sulla materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

dopo ampia discussione, con voto espresso in modo palese, ad unanimità di voti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di **inserire**, all'articolo 2 del " **Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165** ", approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 20/02/2009, il seguente comma aggiuntivo, identificato dalla numerazione 3:
"Il Direttore, prima di procedere all'attivazione delle procedure inerenti il conferimento di incarichi di collaborazione, verifica la compatibilità della spesa prevista con i limiti di spesa vigenti."
- di **mantenere** immutati i restanti articoli di suddetto **Regolamento** approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 20/02/2009;
- di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COORDINATORE
(Dott. Bruno FALIAGA)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe BONANNO)

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo della sede legale dell'Ente Parco e vi rimarrà per giorni 15.

IL COORDINATORE
(Dott. Bruno PALAGA)

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. _____ del _____

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

Publicato all'Albo Pretorio dell'Ente

Prot. n. 73 del 4/03/2009

Dal 4/3/09 per la durata di gg. 15

Il Responsabile

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (Istituito con Decreto DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007)

NUM. 2 DEL 20 FEBBRAIO 2009

OGGETTO:REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE.

L'anno DUEMILANOVE, il giorno VENTI del mese di FEBBRAIO, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta il Dott. Giuseppe BONANNO, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il Dr. Vincenzo SATTA, per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti n. 5 e assenti, sebbene regolarmente convocati, n. 3 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dott. Giuseppe Bonanno	X	
2	Dott. Danilo Pisu	X	
3	Dott. Pier Mario Manconi	X	
4	Prof. Marco Curini Galletti		X
5	Dott. Andrea Cossu		X
6	Dott. Giuseppe Garibaldi	X	
7	Sig. Agostino Bifulco	X	
8	Sig. Bartolomeo Bertorino		X

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Dott. Mauro Marchionni		X
2	Dr.ssa Maria Luisa Mameli		X

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L. 394/91, "Legge Quadro sulle aree protette" e relative modificazioni ed integrazioni;



Vista la legge 10/94 di Istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sul territorio del Comune stesso;

Visto il D.P.R. del 17/05/96, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Arcipelago di La Maddalena;

Vista la legge 20 marzo 1975, n.70;

Vista il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975,n.70";

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/DPN/976 del 31 maggio 2007, di nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Dott. Giuseppe Bonanno;

Visto il Decreto DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007, di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena adottato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC/DPN/1235 del 24/06/2004;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il "Regolamento disciplinante le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione e consulenza" adottato con Atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 14 gennaio 2008 e ratificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 4 febbraio 2008;

Vista la corrispondenza intercorsa con il Ministero dell'Ambiente, in particolare la nota Prot. DPN-2008-0009313 del 10/04/2008, con la quale il Ministero invita gli Enti Parco che abbiano già predisposto apposito strumento regolamentare per lo svolgimento delle procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi di collaborazione, ad apportare eventuali integrazioni e/o correzioni;

Vista la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - citata nella nota ministeriale DPN-2008-0009313 - e lo schema di Regolamento ad essa allegata;

Vista la Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 maggio 2008 ("Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7 comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165");

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente DPN-2008-0024123 del 16/10/2008, nella quale, in relazione al Regolamento approvato con la succitata Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 maggio 2008, si manifesta l'esigenza di effettuare alcune modifiche, ed in particolare in primo luogo di inserire all'articolo 2 del testo la previsione di una verifica da parte degli uffici in merito alla congruenza degli incarichi da affidare con il fabbisogno dell'Amministrazione, nonché della compatibilità della spesa prevista con i limiti di spesa vigenti, ed in secondo luogo di inserire le previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 8 del testo in un apposito articolo in una diversa parte del regolamento;

Ritenuto opportuno apportare le modifiche e/o integrazioni al suddetto regolamento secondo le indicazioni ricevute nella succitata nota DPN-2008-0024123 del 16/10/2008;

Dato atto che il nuovo testo del Regolamento recepisce le osservazioni della succitata nota del Ministero dell'Ambiente DPN-2008-0024123 del 16/10/2008, mantenendo inalterati la sua struttura ed i precedenti contenuti già valutati come aderenti alla succitata Circolare emanata sulla materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

AD UNANIMITÀ DI VOTI

DELIBERA

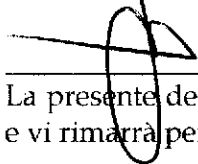
di adottare il "Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", conforme alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di annullare il precedente Regolamento adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 del 29 maggio 2008;

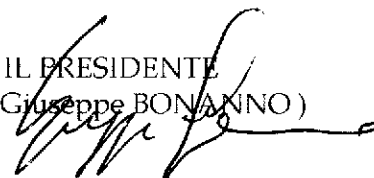
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. agr. Vincenzo SATTA)



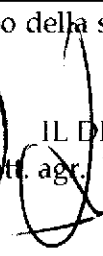
IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe BONANNINO)



La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo della sede legale dell'Ente Parco e vi rimarrà per giorni 15.



IL DIRETTORE
(dott. agr. Vincenzo SATTA)



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. _____ del _____

REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ARTICOLO 7, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

Articolo 1

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure comparative per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo quali le collaborazioni di natura occasionale o coordinata e continuativa, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento, come definiti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come integrato dall'articolo 32 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e dall'articolo 3, comma 76 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
2. Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222 e 2230 del codice civile.

Articolo 2

(Individuazione del fabbisogno)

1. Il Direttore dell'Ente Parco verifica la congruenza con il fabbisogno dell'amministrazione individuato nei documenti di programmazione di cui all'articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, con le funzioni istituzionali, i piani ed i programmi sull'attività amministrativa adottati, nonché la temporaneità della necessità.
2. Il Direttore, per esigenze con cui non può far fronte con il personale in servizio, può conferire incarichi individuali, con contratti di natura occasionale o coordinata e continuativa, così come definiti al comma 1 dell'articolo 1 del presente Regolamento, in presenza dei seguenti presupposti:
 - a. L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Ente Parco e ad obiettivi specifici e determinati;
 - b. Il Direttore dell'Ente Parco deve aver proceduto a verifica circa l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'Ente Parco, tenendo conto delle mansioni esigibili e decidendo il ricorso ad una collaborazione esterna, così come definita al comma 1, dell'articolo 1, del presente Regolamento;
 - c. In relazione agli elementi individuati, come indicato nel precedente comma, il Direttore verifica la rispondenza della tipologia di professionalità richiesta, tenuto conto dei requisiti di elevata professionalità stabiliti dalla legge, e determina durata, luogo, oggetto e compenso per la collaborazione, tenuto conto delle disponibilità in bilancio e del prezzo di mercato. Relativamente al prezzo opera una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali, altre amministrazioni ed altri soggetti, al fine di individuare un compenso congruo con la prestazione richiesta.

Articolo 3 (Individuazione delle professionalità)

1. Il Direttore dell'Ente predispone un apposito avviso nel quale sono evidenziati i seguenti elementi:
 - a. definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico, eventualmente con il riferimento espresso ai piani e programmi relativi all'attività amministrativa dell'Ente;
 - b. gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
 - c. durata dell'incarico;
 - d. luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo (livello di coordinazione);
 - e. compenso per la prestazione adeguatamente motivato e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;
 - f. indicazione della struttura di riferimento e del responsabile del procedimento.
2. Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei *curricula* e delle relative offerte ed un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione.
3. In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:
 - a. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - b. godere dei diritti civili e politici;
 - c. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - d. essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - e. essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

Articolo 4 (Procedura comparativa)

1. Il Direttore competente procede alla valutazione dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, delle quali facciano parte rappresentanti degli uffici che utilizzeranno la collaborazione.
2. Ad ogni singolo *curriculum* viene attribuito un punteggio che valuti i seguenti elementi:
 - a. qualificazione professionale;
 - b. esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore
 - c. qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
 - d. eventuali riduzione sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso;
 - e. ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione.
3. Per le collaborazioni riguardanti attività e progetti di durata superiore ai tre mesi il bando potrà prevedere colloqui, esami, prove specifiche, nonché la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione.

4. Per le esigenze di flessibilità e celerità dell'Ente riguardanti incarichi di assistenza legale e tecnica l'amministrazione predisporrà annualmente, sulla base di appositi avvisi, elenchi ed albi di personale altamente qualificato, in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionato, da cui attingere nel rispetto dei principi previsti in materia di collaborazioni esterne dall'ordinamento.

Articolo 5 **(Esclusioni)**

1. Non soggiacciono all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001 i componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.
2. Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Articolo 6 **(Formalizzazione dell'incarico)**

1. L'Ente Parco formalizza l'incarico conferito mediante la stipula di un atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per il collaboratore. L'atto di natura contrattuale contenete, quali elementi essenziali, l'indicazione della durata, del luogo, dell'oggetti, delle modalità specifiche di realizzazione e di verifica delle prestazioni professionali, nonché del compenso della collaborazione.

Articolo 7 **(Durata del contratto e determinazione del compenso)**

1. Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare ove ravvisi un motivato interesse la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per i progetti individuati.
2. Il Direttore provvede alla determinazione del compenso che deve essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.
3. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

Articolo 8 **(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)**

1. Il Direttore verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, particolarmente quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Direttore può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero può risolvere il contratto per inadempienza.
3. Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti, il Direttore può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero, sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.
4. Il Direttore verifica l'assenza di oneri ulteriori, previdenziali, assicurativi e la richiesta di rimborsi spese diversi da quelli, eventualmente, già previsti e autorizzati.

Articolo 9 **(Pubblicità ed efficacia)**

1. Dell'avviso di cui all'articolo 3 si dà adeguata pubblicità tramite il sito dell'amministrazione e attraverso altri mezzi di comunicazione.
2. Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.
3. L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 18, della legge n. 244 del 2007.

